

“Una norma anti Varese”: Alfieri contro la modifica dei fondi ai comuni di frontiera

Pubblicato: Sabato 14 Dicembre 2024



Il Governo intende modificare la legge 83 del 2023, **che regola l'accordo fiscale tra Italia e Svizzera per i lavoratori frontalieri**. La modifica riguarda l'articolo 10, comma 5, che stabilisce **come assegnare contributi ai comuni di frontiera**. Attualmente, il rapporto tra lavoratori frontalieri e popolazione di un comune non può superare il 3% per ricevere i fondi. **L'emendamento proposto aumenta questa soglia al 4%**.

Il **senatore varesino del Partito Democratico Alessandro Alfieri** annuncia battaglia per cercare di fermare una norma che definisce “anti Varese”, e che penalizza i comuni di confine: «Negli anni scorsi **abbiamo lavorato per aumentare le risorse a disposizione dei comuni di confine**. Lo abbiamo fatto coinvolgendo i rappresentanti dei Sindaci e le forze sociali. Lo abbiamo fatto difendendo il sistema dei ristorni dei frontalieri e l'istituzione di un fondo ad hoc di sostegno ai territori di confine. E abbiamo modificato la normativa permettendo a molti comuni di frontiera di chiudere i bilanci, aumentando al 50% l'utilizzo sulla parte corrente dei ristorni; e di ricevere i ristorni direttamente, abbassando il criterio per poterli avere dal 4 % al 3% del rapporto lavoratori frontalieri – abitanti».

«Ieri sera (venerdì 13 dicembre) il governo di destra, spinto dalla Lega, ha rovinato tutto **riportando indietro le lancette dell'orologio**. Non contenti di aver istituito nella scorsa legge di bilancio **una tassa della salute sui lavoratori frontalieri che non sanno neanche come applicare**, ora hanno presentato un emendamento in bilancio che **con un tratto di penna sottrae 4 milioni di euro a Varese e svariate**

centinaia di migliaia di euro a diversi comuni della nostra provincia, a partire da Laveno Mombello e Venegono inferiore».

E non è tutto: secondo Alfieri, il Governo, se la norma passasse, enterebbe a “gamba tesa” anche sulla possibilità dei Comuni di investire il denaro dei ristorni in opere a beneficio dei frontalieri: «Alla faccia dell’autonomia vorrebbe imporre anche come spendere i soldi dei ristorni, che i comuni usano per sistemare le strade e garantire i servizi sociali come previsto anche da accordi internazionali -dice il senatore- . Un provvedimento calato dall’alto, preso senza alcun coinvolgimento o consultazione dell’associazione comuni di frontiera così come previsto dalla Legge 83 del 2023. **E non provassero a dire che lo fanno per Beko:** non stanno facendo assolutamente nulla per tutelare i siti produttivi e dove comunque ci sono risorse specifiche nel bilancio dello Stato, senza bisogno di andare a sottrarle dai bilanci dei comuni di frontiera. Daremo battaglia in parlamento per fermarli», conclude Alessandro Alfieri.

[Roberta Bertolini](#)

roberta.bertolini@varesenews.it